



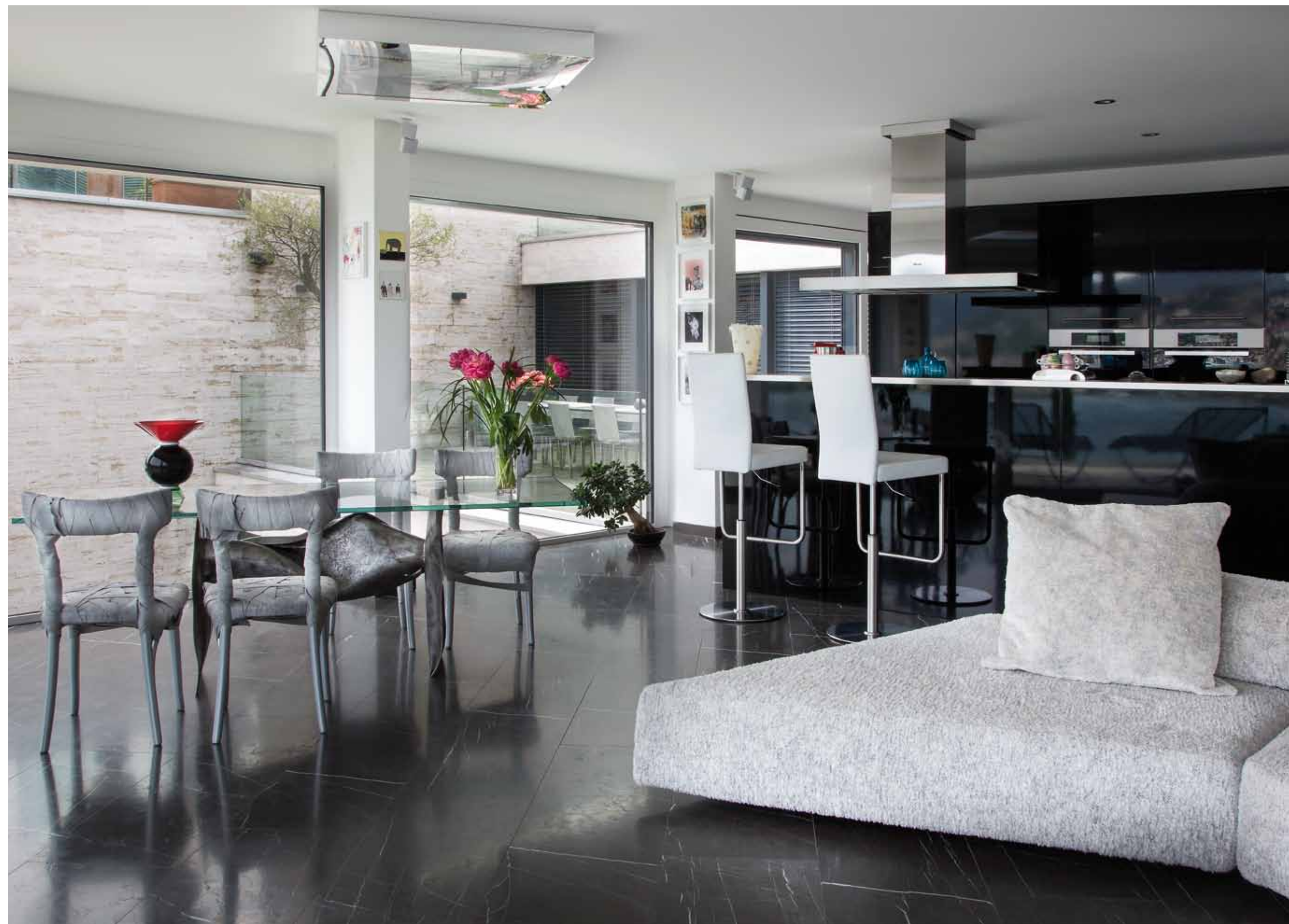
Una "galleria d'arte contemporanea" proiettata verso  
un orizzonte che sembra non finire mai.

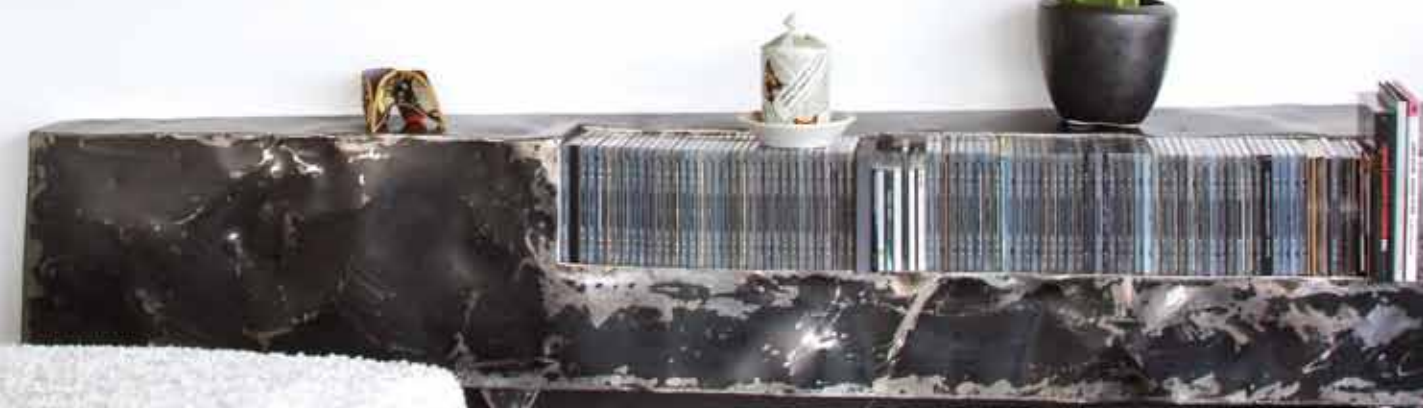
ph e testo **betty colombo**

# OLTRE IL LAGO

*La zona giorno, un grande contenitore di vetro con pavimento in pietra iraniana, che riflette la luce dando l'impressione di fluttuare su un velo d'acqua. Nel living troviamo il tavolo Rosy, realizzato nel 2008 come pezzo unico da Roberto Mora; sul piano il vaso di Ettore Sottsass Yemen by Venini. Per le sedute, splendide ed originali, la scelta è caduta sul modello Mummy Chair di Edra. A ridosso del piano snack della cucina, gli sgabelli B32 Bar chair di Tecta in pelle bianca; in primo piano il divano On The Rocks di Edra realizzato su disegno di Francesco Binfarè.*

La Svizzera ha un territorio sorprendente; piccoli paesi incastonati tra le montagne si alternano a città disciplinate e palazzi dalle linee rigorose a ricordare che ci troviamo in una delle principali piazze bancarie del mondo. Per il servizio di queste pagine siamo andati a Lugano, località del Canton Ticino che da qualche tempo punta al cambiamento radicale riqualificando il lungolago, ampliando le superfici edificabili e offrendo ai cittadini oltre 10.000 mq di aree pedonali. Tutto, per migliorare la città e il benessere di chi la vive. Ne sa qualcosa la proprietaria, che ha scelto di acquistare la sua casa ben distante dal trafficato centro e abbracciare invece la parte alta, affacciata sull'omonimo lago. L'appartamento, di dimensioni importanti, è un evidente gioco d'interazione paesaggistica, un richiamo continuo tra dentro e fuori, tra la bellezza del panorama che lo circonda e quella dei pezzi di arte e design che lo arredano. Da un punto di vista strutturale l'ambiente è catartico, invaso dalla luce, con una terrazza proiettata verso un orizzonte che sembra non finire mai. La scelta però degli elementi interni racconta molto più della voglia di pace: è una casa di "ricerca", un luogo nel quale inserire -step by step- momenti e stati d'animo sotto forma di opere d'arte. Il risultato ha una forza straordinaria, con il corridoio d'ingresso che sembra essere una galleria d'arte contemporanea e le stanze che si snodano in un dedalo chiuso o aperto come una grande scatola cinese dai mille volti. La zona giorno è open space con l'isola della cucina total black laccata lucida che riflette il paesaggio esterno insieme al pavimento, dando quasi la sensazione di fluttuare su una superficie d'acqua. Nel centro il divano On The Rocks di Edra contrappone le proprie geometrie alla morbidezza dei materiali mentre, di lato, il tavolo Rosy (design Roberto Mora) carica l'ambiente di personalità. Oltre la zona giorno si trova lo studio, un angolo che fa da fulcro strutturale del living. La zona notte, con la camera padronale, è inserita invece in uno spazio chiuso e riservato in modo da contrassegnare con attenzione i limiti di intimità. Unico denominatore comune è il lago, con le grandi pareti di vetro che regalano la possibilità di guardare non solo i quadri che hai acquistato, ma anche quello nel quale vivi.

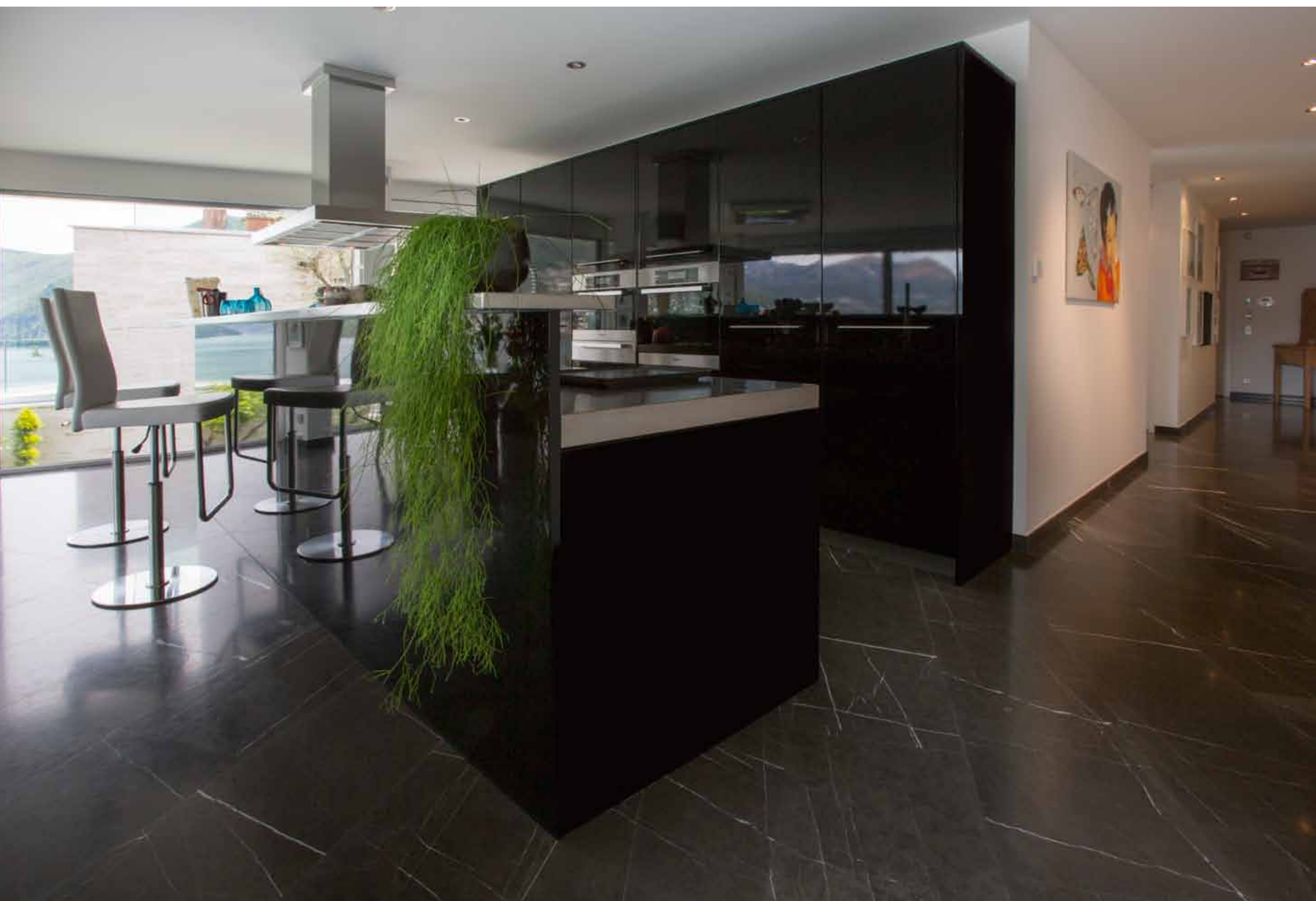




*Il mobile "Punta Lugano" è di Roberto Mora, un pezzo unico in metallo realizzato nel 2008 su commissione per l'abitazione. A parete, il quadro di Klodine Erb, artista Svizzera.*



*Protagonista dell'immagine la scultura di Sara Masüger, "Dictation". Oltre il grande serramento si scorge in terrazza il tavolino Nastro Continuo di Fontana Arte in cristallo e ottone.*



*L'appartamento è ubicato all'interno di un edificio modernissimo che accoglie tecnologie abitative d'avanguardia. Le ampie vetrate consentono l'accesso verso un sistema di terrazze incantevole. La cucina total black è stata realizzata con una laccatura riflettente, in continuità con la pavimentazione in marmo.*



*Anche il bagno si rifà allo stile elegante e personale dell'abitazione, severo e prezioso.*



*In alto a sinistra: focus sull'appendiabiti Umanoidi di Roberto Mora, pezzo unico per Dilmos, realizzato con metallo e sassi.  
A lato: la camera degli ospiti, con il quadro dell'artista cinese Han Feng e la Panca di Anton Alvarez realizzata con pezzi di legno e fili di cotone multicolore.*



*Nella camera padronale è visibile sullo sfondo la poltrona Favela disegnata dai Fratelli Campana per Edra. È una poltroncina priva di struttura interna, costruita con listelli di legno naturale, simili a quelli con cui in Brasile si costruiscono le baracche delle favelas, incollati e inchiodati a mano l'uno sull'altro, in modo volutamente casuale. La realizzazione manuale rende ogni seduta unica. Accanto la lampada Papiro disegnata da Sergio Calatroni e prodotta da Pallucco: la sua linea scultore e sinuosa si affianca alla sequenza fotografica di Marcello Simeone artista napoletano "Golden boy's back" 2001.*